Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 37 MERCOLEDI 7 Febbraio 1917

Abbonamenti : Anno L. 15 — Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
[illegible]

CRONACA PROVINCIALE

SPILIMBERGO

Sottotenente suicida per avere smarrito del denaro.

7. Un tragico caso è qui avvenuto l'altro giorno. Il sottotenente L. F. d'artiglieria aveva avuto in consegna la cassa Giovanni Serio, scrupoloso attendeva alle sue mansioni in modo tale che era amato da tutti.

Ier l'altro nel fare i conti di cassa, s'accorse che gli mancavano 3000 lire. Il povero F. cominciò a disperarsi. Fece cercare affannosamente dovunque, ma il denaro non si trovava.

Gli venne allora il sospetto di essere stato derubato, e che i superiori non avrebbero creduto alle sue giustificazioni, ma lo avrebbero preso per ladro.

Rinchiusosi in camera, in preda a grande sconforto, si sparò quattro colpi di revolver, morendo poco dopo.

Nel domani, le 3000 lire furono trovate. Erano state messe sbadatamente sulla cassaforte, in mezzo a delle carte d'ufficio.

PALMANOVA

Al clero per il prestito. — Il nostro clero riunito ha sottoscritto presso la locale Banca Cattolica lire 1000 al prestito Nazionale.

L'atto va encomiato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le cariche dell'operaia. — Domenica 4 febbraio a. c. ebbe a convocarsi l'assemblea di questo sodalizio per la nomina delle cariche:

Riuscirono eletti a consiglieri: Barbui Giuseppe, Carrara Donato, Cossettini Enrico, Dentti Pasquale, Del Piero Giovanni, Fantuzzi Carlo, Fogolin Angelo, Garlatti Emilio, Garlatti Amadio, Lovadina Emilio, Nadalin Gio. Batta, Naidara Augusto, Scodeller Massimiliano, Trevisan Carlo, Trevisan Enrico.

A Revisori dei conti: Cargnelli Michele, Mantico Antonio, Primon Luigi.

Ad arbitri: Franceschinis dott. Lodovico, Fancello Mariano, Francescutti cav. Luigi.

TARCENTO

Cucina Economica Popolare. — La Presidenza della Cucina economica popolare ci comunica i dati di consumo pel mese di gennaio:

Minestre 1893, polenta 1354, pane 516, carne 291, patate e verdure 202, formaggio 1960. In totale razioni 6216.

Suora Gemma — In morte del sig. Francesco Perozzi le figlie Gemma in Candusso, Francesco e Maria in Bernardelli Giuseppe elargirono alla Cucina economica l. 50.

Dalle terre redente

CAPORETTO

Una festa commovente. — Domenica 4, nell'educatorio seguì una fiera di beneficenza a favore dei bambini e delle bambine che lo frequentano.

Indetta per, «l'Albero di Natale» fu per molte circostanze rimandata all'altro ieri. Tutti i 140 bambini che frequentano l'educatorio furono forniti di un regalo in panno, di un giocattolo e di dolci. La festa dei piccini fu tale da commuovere.

La festicciuola è stata aperta da un breve indirizzo di occasione letto da un alunno della «Sezione Superiore Maschile» in cui erano ringraziate le Autorità per la degnazione di essere intervenute alla cerimonia della inaugurazione; nel medesimo indirizzo veniva pure mandato un saluto cordiale ed un ringraziamento nutrito a quanti donatori e donatrici, delle varie città d'Italia e di Caporetto redenta avevano cooperato alla felice riuscita di tale «Fiera».

Cronaca Cittadina

Sottoscriamovi al Prestito Nazionale

Una geniale iniziativa

Ieri, seconda giornata del prestito nazionale, ci furono le buone sottoscrizioni presso la figliale della Banca d'Italia e presso gli altri istituti di credito cittadini.

La propaganda continua attivissima. Tutte le banche hanno esposto cartelli speciali invitando commercianti, industriali, cittadini a concorrere con il loro danaro.

Mentre il prestito è un'ottima speculazione, chi vi contribuisce coopera alla vittoria della nostra santa causa, contribuisce alla vittoria definitiva contro i barbari. Ma non occorrono parole. Ciascuno sente il dovere di portare il suo concorso finanziario anche piccolissimo all'opera che vanno compiendo i nostri eroici soldati; le poche lire dell'operaio, del piccolo negoziante, dell'impiegato, giovano tanto quanto le somme grosse dei ricchi poichè (dice il proverbio) «i molti pochi fanno un assai». La Nazione deve offrire al Governo, cioè a sè medesima e pel suo bene, i mezzi di equipaggiare sempre e di armare efficacemente i figli suoi che per essa affrontano i massimi disagi e sacrifici, di chi sparge per essa il proprio sangue e dà la vita. Questo il sentimento che deve muovere ogni cittadino. E lo accompagni pure chi è avvezzo a speculare, con il calcolo, il quale lo convincerà che, mentre fa un'opera patriottica sottoscrivendo un'ottima speculazione cui un ottimo affare.

. · .

Il prefetto comm. Errante ha diramato circolare ai sindaci, invitandoli a compiere utile e saggia propaganda presso i piccoli possidenti, e i piccoli risparmiatori. I grandi non ne hanno bisogno, perchè conoscono i vantaggi che ricavano da questo prestito che frutta il 5.55 per cento.

Noi pensiamo però che anche i piccoli possidenti anche i piccoli risparmiatori non avranno bisogni dell'incitamento delle autorità. Tutti i cittadini sentono la necessità di compiere questo dovere verso la Patria; tutti i previdenti sanno che il compimento del loro dovere coincide questa volta con l'interesse, poichè il prestito è un ottimo impiego del loro denaro. Il Friuli, che ha dato già bell'esempio nei precedenti prestiti, anche in questo mostrerà di essere fra le Provincie d'Italia una, e conforme alle nobili sue tradizioni, una di quelle dove il patriottismo è più sentito, più forte, più costante.

. · .

Fra i mezzi di propaganda adottati per il prestito, degna di nota è il seguente escogitato dalla nostra Filiale della Banca d'Italia. A tutti i negozianti, industriali ecc. che sottoscrivono, il direttore della Filiale rilascierà un cartoncino con su stampato a grossi caratteri:

Commercianti
Industriali
Esercenti
Proprietari
Cittadini tutti
Imitateci!

Sotto queste parole il sottoscrittore applicherà una obbligazione, e sotto questa pure a grossi caratteri è scritto:

Per sottoscrizioni
Per schiarimenti
Rivolgersi alla Banca d'Italia.

. · .

Tali cartelli saranno esposti nelle vetrine dei negozianti o industriali che hanno sottoscritto; la obbligazione esposta nel mezzo del cartello può essere di qualunque taglio, non importa la cifra, basta l'atto che indica sentimenti patriottici e d'alto civismo.

La cartella esposta è la prova del patriottismo del negoziante, il quale ha un titolo di più per essere preferito dai consumatori, militari e borghesi.

Il pubblico tenga nota, dei cartelli esposti, tenga nota dei negozi ove li veda, si ricordi e tenga nota dei negozianti; che in tal modo comprovano di avere compiuto il loro primo dovere; e sia fra i negozianti una nobile gara nel completo.

. · .

Anche nelle scuole sarà fatta propaganda per il prestito nazionale, e come nei precedenti prestiti, saranno raccolte presso i bambini e gli studenti — sempre generosi e sempre pronti agli atti buoni — delle somme per acquistare cartelle del prestito.

Qualche milione sottoscritto

Continua la sottoscrizione del prestito nazionale; fino ad oggi il movimento è stato buono, e si calcola che alla figliale della Banca d'Italia sono stati sottoscritti alcuni milioni.

Il locale della banca è stato per l'occasione trasformato: furono creati nuovi sportelli, nuove guidatorie, ed addebiti al servizio impiegati praticissimi delle norme e delle formule di sottoscrizione.

Così pure alla filiale della Banca Commerciale ove la sottoscrizione procede bene.

In questo modo rimane di molto facilitato il compito di chi sottoscrisse.

E' confortante il fatto che ci furono parecchie sottoscrizioni di piccola entità, ciò che vuol dire che anche i piccoli possidenti concorrono al Prestito.

La banca commerciale ha pure stabilito come fu fatto nel precedente prestito, di accettare — ottima disposizione questa — sottoscrizioni a piccole rate con speciali libretti.

Questa sera la stessa Banca farà proiettare al teatro Minerva una film di propaganda sul prestito; un grazioso bozzetto, sostenuto con arte mirabile dagli artisti Falconi e dalla Palladini.

. · .

La forma dei cartelli di ieri diciamo più sopra, ideata così generalmente dall'egregio cav. del Vecchio direttore della figliale della Banca d'Italia e stata accolta con unanime favore.

Stamane furono esposti i cartelli nei seguenti negozi: Minisini, De Pappi, Gaspardis; Chiussi, Ferucci, Sello, Michieli, Fachini, Leoncini.

La legna del Comune

L'arrivo della legna del comune è continuato e continua.

Le rivendite sono affollatissime di donne specialmente, che attendono anche un'ora il loro turno. Per evitare inconvenienti fanno servizio di sorveglianza due vigili rurali ad ogni spaccio.

Il direttore della cooperativa molto opportunamente ha stabilito le prenotazioni; egli stesso provvede a inviare a domicilio le legna di coloro che le prenotano.

Il comune temendo che i consueti inconvenienti ferroviari abbiano a rinnovarsi continua il taglio delle piante secche. Ora si sta diboscando fra le acacie dei rivali fuori porta San Lazzaro.

In alto — La cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana, è uscita ora, col fascicolo 4 5-6 del suo ventesimosettimo anno: e cioè, per il semestre secondo del 1916. Contiene:

Necrologici, (di Cesare Battisti, di Andrea Pigat i e di Ippolito Nievo) R. Pampanini: Le sculture preistoriche sulle rupi del Monte Bego (Alpi Marittime). Federico Flora: Nel gruppo del Cavallo, Monte Castiana — Egidio Feruglio: Ricerche sulle arboricole del pioppo comune (Populus nigra L.) in Friuli — Varietà — Bibliografia - Biblioteca.

Consiglio Comunale

Come annunciammo mercoledì prossimo 14 corr. il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria di 1a convocazione.

Gli oggetti da trattarsi sono ben 24, dei quali 16 in seduta pubblica e 8 in privata.

In seduta pubblica si comincerà dalla ratifica di quindici deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 140 della Leggi Comunale e Provinciale; fra le quali troviamo quella 1 dicembre 1916 relativa ad autorizzazione al Sindaco a promuovere azione giudiziaria contro la Ditta Pietro Grassi e figlio per mancata consegna di 20 quintali di legna;

la deliberazione 19 dicembre relativa ad autorizzazione al Sindaco a resistere al ricorso prodotto alla IV Sezione del Consiglio di Stato dal Signor Luigi Cossutti contro il Decreto Luogotenenziale 16 luglio 1916 col quale sono stati risolti i vari ricorsi sul conferimento di borse di studio del Legato Bartolini;

Vengono poi gli oggetti in seconda lettura:

Provvedimenti per il caro-viveri al favore del personale dipendente dal Comune e progetto per la costruzione di nuove tettoie ad uso mercato coperto in piazza Venerio.

Fra gli altri notiamo:

Interpellanza dei Consiglieri, Signori Cudugnello e Bosetti, sull'incompleto approvvigionamento della legna.

Progetto di sistemazione e di riforma del viale della Stazione e di costruzione della chiavica stradale.

Nuovo ponte sul Torre fra Salt e Godia. Comunicazione degli accordi conclusi fra l'Autorità Militare ed il comune di Povoletto.

Approvazione del progetto per la costruzione della strada di accesso alla Stazione di Udine (Paderno) della ferrovia Maiano-Udine.

In seduta segreta, oltre ad alcune dimissioni di maestre e liquidazioni di pensioni, avremo la comunicazione per le seguenti deliberazioni del parere del Consiglio Provinciale di Disciplina sul procedimento disciplinare iniziato a carico dell'assistente daziario Signor Enrico Biasutti.»

Serate udinesi. — Domani sera avremo il piacere di sentire il capitano Stefano Facini addetto per venti mesi al Segretariato degli Affari Civili. Egli illustrerà con la facile facondia dell'uomo colto, tutto ciò che il Comando Supremo ha fatto per mandare di pari passo i progressi civili ai militari. Perciò la conferenza interverrà il doppio ceto che suole ormai formare la fraternamente concorde udienza delle nostre serate il cui eco va estendendosi.

Guglielmo Ferrero ripete ora la sua conferenza a Parigi, Trevelyan la sua in varie città di Italia: a Udine le primizie.

Il cambio per oggi è fissato in L. 133,51.

Indegno bagarinaggio

Il «Corriere del Friuli» di stamane pubblica una lettera in cui si dice: Nei paesi della bassa friulana e anche da parte di noti mercanti della città si fa da qualche mese a quella parte una grande incetta di granoturco. E lo pagano, sai, a prezzo di calmiere anche 29 lire il quintale. E sai tu dove va a finire quel granoturco? Va a finire *nei paesi redenti* ove gli incontentabili bagarini — si ha per puro patriottismo — lo rivendono a L. 38 a 39 e anche a *quaranta* lire al quintale.

Le uova rincarate

Neanche a farlo apposta: cessato il calmiere le uova sono subito rincarate, ed oggi si pagano a lire 24 al cento.

La colpa non è veramente del Governo che ha levato il calmiere, ma dal freddo. Si calcolava nella libera concorrenza, che economicamente è il miglior calmiere, e si credeva avesse dovuto ribassare il prezzo, essendo la stagione propizia, e quindi in aumento la produzione delle uova. Invece è venuto il sotto zero, e come si sa il sotto zero diminuisce di molto la produzione.

Le uova si pagano però anche 19 lire al cento negli spacci comunali.

Un furto in piazza Venerio nei magazzini della ditta di Lenardo.

Stamane quando l'incaricato della ditta di Lenardo andò per aprire il magazzino di vendita sito in Piazza Venerio, nel nuovo fabbricato del comune, trovò che la porta era già stata aperta, da altri che lo avevano preceduto durante la notte. Entrato notò dapprima sul pavimento una quantità... impossibile ad enumerare di noccioli di dattero, bucce di mela di mandarino... quindi la mancanza di scatole di fichi e datteri.

Ladri golosi, avevano visitato durante la notte i magazzini della ditta di Lenardo, rubando frutta per duecento lire.

Usciti dal magazzino, avevano tentato di entrare in quello della signora Modonutti Elisa, ma non poterono riuscire, perchè il portone d'ingresso resistette a tutti i loro sforzi, avendo subito dietro una pesa carica.

Stamane un passante slavo in piazza dell'ospedale nascosta sotto una pianta una cassetta di datteri, di quelle rubate al signor D. Lenardo.

La gente che paga. — Anche ieri furono numerose le contravvenzioni per inosservanza ai bandi Cadorna.

Ecco qualche nome alla insufficenza o mancanza di passaporto: Albina Pitis, Rebora Battista, Giuseppe Nardo, Padovani Giuseppe, Caterina Mognolica, Gino Eliere, Baldoni Domenico, Vincenza Cangemi, Luigia Alberti, Argenti Caterina, Giovani Valente, Maria Zani.

Furono tutti denunciati al Pretore.

Disperso. — E' giunta notizia a nostro comune che è stato dichiarato disperso il soldato Aldo Feruglio di Giuseppe e Rossi Elisabella della classe 1896 nostro concittadino. Non fu più rintracciato dopo la battaglia della Vertoiba il 15 ottobre 1916.

Prigioniero. — Le autorità hanno avuto notizia che il soldato Giuseppe Locato fu Michele abitante in via Tomadini n. 36 B. è prigioniero e internato a Theresienstadt.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Un grande successo decretato da un imponente folla di spettatori che occuparono ieri il teatro da cima a fondo ecco la cronaca di ieri per questo nostro simpatico teatro, dove il pubblico accorre con fiducia verso l'Impresa che d'altronde in ogni modo cerca di meritarsi.

Potere sovrano. La grande, artistica film è un capolavoro cinematografico perchè tutto possiede che concorra al successo: azione, allestimento fotografia recitazione in tutto appaga i desideri del pubblico.

Furono quindi ammirati i bei quadri la recitazione, particolarmente di Hesperia protagonista ideale e la grandiosità dell'allestimento scenico. Oggi *Potere sovrano* si replica.

Quanto prima l'attesissima *La Laude della vita, la laude della morte*.

TEATRO SOCIALE

Nuove cine

Questa sera e domani nuovo grandiosissimo programma di grande attualità:

«Pathè Giornale di Guerra» con le più recenti novità sulla grande guerra attuale.

«Famiglia di Erodiades» grandioso dramma in tre atti emozionantissimo in tre lunghissime parti.

Chiuderà una comicissima.

Scambio di telegrammi

Fra il generale Nivelle e il generale Cadorna

Zona di guerra, 7 febbraio.

Come informava un telegramma dell'Agenzia Stefani, il generalissimo dell'esercito combattente di Francia, generale Nivelle, fece visita al Quartier Generale Italiano. Assieme al nostro comandante Supremo, generale Cadorna, il generale Nivelle, si recò a Castelnuovo del Carso per la solenne cerimonia della distribuzione delle Croci di guerra ai più valorosi del nostro esercito, in significato di fratellanza d'armi; e quindi visitò il Vallone e Doberdò.

Nel tornare in Francia, il generale Nivelle inviò al generale Cadorna il seguente telegramma:

Mentre sto per lasciare il territorio della grande Italia, invio a V. E. l'espressione della mia riconoscenza per le calde accoglienze fatte al Comandante delle armate francesi del nord e del nord est. Avendo veduto all'opera il glorioso esercito italiano e i suoi capi eminenti che proseguono il loro lavoro magnifico con abnegazione e spirito di serenità inalterabili, tra le più aspre difficoltà della stagione e del terreno, parto con rinsaldata fede nella vittoria comune degli alleati. Viva l'Italia! viva il suo glorioso e magnifico esercito!

Il generale Cadorna rispose con il seguente:

Vi ringrazio per le espressioni rivolte all'Esercito nel partire dall'Italia. La vostra visita ha lasciato in noi tutti un senso di viva simpatia e di fiduciosi presagi. I soldati italiani vi hanno veduto, con commozione fra loro. Essi salutavano in voi la Francia in armi per la giustizia e per la libertà e il rappresentante glorioso degli eroi di Verdun che affermarono col sangue l'invincibilità delle forze nate dalla fede nella causa che serviamo.

GENERALE CADORNA

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 185

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Il re dunque verrà?

— Fra due ore.

— Mio Dio: così presto! E nulla havvi di preparato!..

— La vostra mensa, signora, è sempre migliore di quella del re, il quale come sapete, a causa delle sue sofferenze, è sobrio anzichè no. La vostra cantina è sempre ben provveduta. Ricordatevi che il re vuole distrarsi; non dimenticate d'offrirgli i vostri vini più squisiti, giacchè è necessario dare una battaglia e vincerla ad ogni costo ed annientare i nostri nemici.

— Ma, ditemi, non avete calcolato sull'aiuto di mio cugino don Giovanni?

— Vi confesso, signora, che egli è per me un enigma, come lo è per il re. Don Giovanni si trova in una situazione delicata, e me ne dispiace, perchè avrebbe potuto giovarci. Egli, secondo il mio modo di vedere, agisce per proprio conto, e fa male. Il re frattanto lo invia nelle Fiandre.

— Però dietro sua istanza..

— Istanza ch'egli fece nel timore d'essere esiliato. Anzi se avete occasione di vederlo, raccomandategli di essere prudente, di spendere il suo denaro per far tacere la maldicenza, e di farsi amico del grande inquisitore.

— Che dite? Potrebbe forse giungere il momento nel quale avessimo d'uopo d'amici nell'inquisizione?

— Corrono sul di lui conto certe voci che lo accusano di eresia

Donna Anna si fece pallida tanto, che Santoyo le disse:

— Debbo darvi un consiglio

— A quale scopo signor Sebastiano?

— Allo scopo che non abbiate ad impallidire in quel modo, quando il re vi parlasse, come ora feci, di vostro cugino

— Ah! signor Santoyo, ho dunque ragione di dire che non havvi a corte chi vi uguali per previdenza.

— Volesse il cielo, signora, che io fossi cieco muto e sordo, giacchè possiedo ora tanti e tali segreti, che mio malgrado temo mi possono sfuggire. Il mondo mi crede felice, e voi signora, sapete quanto s'inganna. Fate dunque che il re non sia circondato che dai nostri amici, ed allora forse potrò sfuggire ai pericoli che circondano. Agite per voi e per noi, sopratutto per vostro cugino che abbisogna del vostro aiuto.

— Dunque fra due ore?..

— Al più tardi,

— Allora, con vostra licenza, vado a prepararmi.

— Il tutto vi sia a meraviglia, signora, e la pallidezza vostra aumenta la vostra bellezza. Vestite dunque a lutto; sapete bene quanto sia per abitudine cupo colui, che è spesso milioni per erigersi la propria tomba nell'Escuriale.

— Siate persuaso, Santoyo, che farò per parte mia tutto il possibile, e se Dio mi assiste, fra tre giorni non avremo a temere. Arrivederci.

— Addio signora; ricordatevi che fra due ore..

— Non temete.

Santoyo si allontanò, e poco dopo Martino si presentò sulla porta..

— Tu lo hai udito, cugina; il re mi manda in esilio, e l'inquisizione tiene sospesa sul mio capo la sua condanna.

— Ebbene, Giovanni, ti salverò o perirò con te; non posso fare di più

— Il colpo non può fallire..

— Ed io sono pronta.

— Non dimenticate che il vino del re è quello contenuto nella fiala d'oro; il tuo, quello della fiala d'argento. Bada che il re non abbia a bere nel tuo bicchiere, e tu, dopo che avrà assaporato quel liquore, bevi senza tema il vino del re. E perchè non abbia a dubitare di me, osserva.

Martino prese una tazza, nella quale vi era dell'acqua, versò una goccia dalle due fiale e bevette.

— Sei persuasa?

— Sì, Giovanni — esclamò la principessa, abbracciandolo — Perdona se ho dubitato; ma, come ha detto poco fa Santoyo, tu sei un uomo, che nessuno comprende.

— Ma che immensamente ti ama.

— Dah! te ne supplico, non ingannarmi, perchè non mi resta al mondo che il tuo amore!.. Verrai domani?

— Verrò.

— Arrivederci, dunque, giacchè fa d'uopo che mi prepari a ricevere il re per l'ultima volta.

— Addio. Vado io pure a servirlo per l'ultima volta.

Martino si diresse al palazzo reale, e donna Anna chiamò la sua confidente per ordinarle di preparare una cena nel gabinetto celeste.

LI.

Fra gli antichi personaggi.

I due sconosciuti, uscendo dalla soffitta di Gil dell'Arco, si incamminarono al convento di San Domenico il Reale, dove giunsero, quando il sole era già presso al tramonto.

Il più vecchio dei due si diresse allo sportello praticato nella porta, e senza esitare domandò di donna Isabella de Silva y Mendoza.

— Abita con noi signore — rispose al di dentro una voce nasale: — Ma oggi non potete vederla.

— E perchè, madre?

— Perchè ha visite.

— Ma non si è ella ritirata dal mondo?

— Appunto per ciò non potrete vederla, e meno che non siate suo parente.

— Oggi dunque, a quanto pare, vennero a visitarla i suoi congiunti?

— Sì, o signore; donna Inez de Sandoval e don Cesare di lei padre, che vengono di quando in quando a vederla.

— Non insistete — gli disse il giovane con timore.

— Grazie, madre; avrò presente che donna Isabella non riceve che i suoi congiunti e ritornerò domani.

— Potrete dirle il vostro nome?

Lo sconosciuto esitò un istante.

— No, no, madre — le disse. — Lo saprà domani. Che Dio vi benedica!

— E assiste voi pure, signore.

I due si allontanarono dalla porta.

— Che facciamo? — domandò il vecchio:

— Aspettiamo.

— Ma sai tu quale sia la porta del parlatorio?

(Continua)

Notizie della notte

— Il co. Tisza alla camera ungherese ha fatto alcune dichiarazioni sull'uso dei sottomarini nella guerra marittima. Mentre nella prima fase della guerra europea gli imperi centrali hanno rinunciato al diritto di estendere la guerra con i sottomarini, oggi essi credono giunto il momento di impiegare «questo mezzo riccamente fecondo.»

«Oggi il contegno dei nostri nemici ci rende impossibile il mantenimento di una tale astensione, poichè essi, quale risposta all'iniziativa di pace, partita da noi ed anche dallo stesso presidente degli Stati Uniti, hanno proclamato di proporsi il nostro annientamento.

«Di fronte a tale dichiarazione, non si può rispondere che difendendo la nostra esistenza attaccata e ricorrendo a tutti i mezzi a nostra disposizione».

Kasoli ha però protestato, dicendo che la guerra fra gli Stati Uniti e le potenze centrali sarebbe deplorevole. Vi sono agli Stati Uniti due milioni di sudditi ungheresi e la loro sorte se scoppiassero le ostilità, sarebbe critica.

— Il testo della protesta delle potenze scandinave contro il blocco dei sottomarini, fu sottoposto all'approvazione dei governi danese e norvegese. Si ritiene che il documento sarà consegnato al Governo tedesco durante la settimana.

— I comunicati tedeschi, e quello russo giunti durante la notte, segnalano lungo tutto il fronte orientale, azioni isolate di fanteria e scambio di fuoco.

ULTIMA ORA

I giapponesi esultano per l'atteggiamento americano

TOKIO, 7 — I giornali approvano l'attitudine di Wilson e prevedono l'impiego di tutte le forze perchè la Germania non comprende che i colpi: soggiungono che la cooperazione nella splendida flotta degli Stati Uniti aiuterebbe a sbarazzare l'Atlantico dei pirati tedeschi. (Stef.)

Lotta d'artiglieria in Francia

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: durante la giornata viva lotta di artiglieria nel Belgio e nel settore del canale di Paschendale, sulla riva destra della Mosa fra Louvemont e Chambrettes e Lorena nella regione di Embermenil Reillon Ad Esparges le nostre batterie eseguirono efficaci tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche.

Nessun importante avvenimento sul resto del fronte. (Stef.)

Altri progressi inglesi in Francia

LONDRA, 7. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice:

Fronte britannico occidentale. Sul fronte della Somme, in vicinanza di Grandcourt, durante la giornata di ieri facemmo avanzare la nostra linea ed occupando senza opposizione un miliaio di Yarde di trincee tedesche. In seguito alle recenti operazioni ad est di Beaucourt, abbiamo fatto altri 46 prigionieri, tra cui due ufficiali.

Dalle due parte del fronte della Somme e nel settore di Yprès, durante la giornata, l'artiglieria ha manifestato molta attività. Abbiamo cannoneggiato efficacemente le posizioni nemiche su parecchi punti.

Ieri nostri aviatori lanciarono bombe su un aerodromo tedesco e constatarono di avere arrecato gravi danni. Durante combattimenti aerei, due nostri aeroplani sono stati abbattuti e due tedeschi costretti ad atterrare con danni. (Stef.)

Aviatori inglesi bombardano due volte il porto di Bruges

LONDRA 7 — Un comunicato dell'Ammiragliato dice: Aeroplani navali volarono il 2 corr. sul porto di Bruges, lanciarono numerose e grosse bombe su di una flottiglia di torpediniere nel porto ed incendiarono costruzioni sui Docks.

L'intensità del freddo rese molto ardue le operazioni dei piloti. La notte seguente, durante un nuovo volo, gli aviatori gettarono con successo altre bombe sui Docks, sulle linee ferroviarie e tornarono tutti incolumi. (Stef.)

Il lavoro quotidiano dei belgi.

LEHAVRE 6. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice: reciproca attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte; viva lotta a colpi di bombe nella regione di Steenstraeke. (Stef.)

Il servizio universale in Inghilterra

LONDRA 7. La campagna a favore del servizio universale prosegue vigorosamente in tutta l'Inghilterra.

Oggi ebbe luogo a questo scopo una riunione al central Hall Westminster sotto la presidenza Henderson. L'annunzio di un discorso di Lloyd George nonchè la presenza di Neville Chamberlain direttore del servizio universale di Hodge, e del ministro del lavoro dell'arcivescovo Canterbury, del lord Mayor di Londra vi aveva richiamato una folla enorme e tutte le classi erano rappresentato. Henderson fece una breve dichiarazione dicendo che l'ultima sfida brutale lanciata dalla Germania rende necessario una pronta replica e che nello stesso tempo in cui gli effettivi degli eserciti aumentano gradatamente un certo numero di uomini le donne devono pure cooperare ai lavori di difesa nazionale problema questo che non può essere risolto se nazione intera non si mette a disposizione di Chamberlain. (Stef.)

L'Austria si accontenterebbe di restare quello che era? Le illusioni di Tisza.

ZURIGO, 7 Soltanto a tarda ora si ebbe da Budapest l'ultima parte delle dichiarazioni fatte da Tisza alla Camera ungherese, in rapporto alla intensificata guerra coi sottomarini.

— Noi abbiamo presa questa decisione — dichiarò egli — studiandoci di usare il massimo riguardo per la navigazione neutrale, alla quale abbiamo assicurato alcuni porti aperti. Finora non abbiamo neanche motivo di supporre che questa decisione non abbia trovato, nella massima parte dei neutrali, una corrispondente interpretazione; solamente il governo degli Stati Uniti ha risposto a questo passo con la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Impero tedesco. Tuttavia, non possiamo rinunziare ad attenderci che anche il governo degli Stati Uniti comprenda bene tutti i punti di vista che ci hanno guidato prima di decidere atti che, a nostro giudizio, sarebbero dannosi tanto alla grande e sacra causa dell'umanità e della pace, quanto agli interessati medesimi degli Stati Uniti i quali nella decisione nostra non dovrebbero vedere se non l'adozione dei mezzi più efficaci a raggiungere una rapida pace fondata sulla stessa base dei principi enunciati dal Presidente Wilson.

Noi, ancora oggi, ci atteniamo ai criteri di pace proposti da Wilson per una soluzione che non attacchi nessuno nelle sue condizioni di esistenza, che non voglia umiliare, e che sia atta a servire di base ad una pace affidata; ma finchè non è questo il caso, finchè i nostri nemici, attentano alla nostra vita, noi siamo costretti a malincuore, per respingere questa decisione inumana, a servirci in tutte le circostanze di tutti i mezzi atti a garantirci il successo.»

Il conte Tisza ha terminato dicendo:

— Prego la Camera di prendere atto delle mie dichiarazioni, le quali, data la natura della cosa, sono fatte in pieno accordo col ministro degli esteri e posso anzi aggiungere in base a colloqui avuti con lui. (Stef.)

Vapori affondati

LONDRA, 7 Il vapore inglese Wartenfels sarebbe stato affondato. Il Lloyd dice che il vapore inglese Floridio fu affondato. 16 marinai furono salvati anche il vapore Warley Pickering e il veliero inglese Belfort furono affondati.

Sarebbe stato affondato anche il piroscafo norvegese Tamaro.

Il vapore svedese Bravalla fu affondato da un sottomarino che tirò contro l'equipaggio mentre si imbarcava su canotti. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5
Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 19 (direttissimo)
Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 13.30 — 17.55
Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.22 — 16.30
Per Cividale: 6.15 — 12.39 — 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.
Da Venezia: — 10.35 — 18 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.30 — 13.31 — 16.39.
da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.30 — 11.10 — 21.14.
Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 11.36 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.4.
Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26
— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.3 — 19.49
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.48 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.13 — 11.40 — 18.30 — 21.5
a Belvedere (Imbarcatoio): 8.5 — 9.5 — 16 — 18.50
A Cervignano: 8.35 — 9.35 — [illegible] — 8.50

Domenico Del Bianco gerente responsabile